

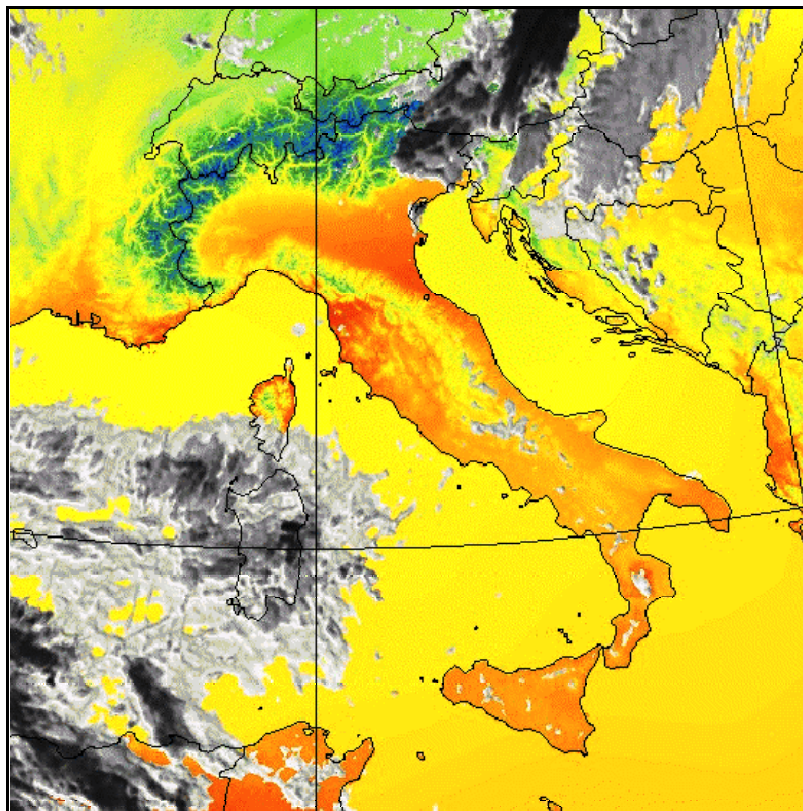


REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE



PREFETTURE
PERUGIA E TERNI

LINEE DI AZIONE E DIRETTIVE PER L'EMERGENZA CALORE 2010



INDICE:

| | |
|----------------------------------------------------------------|---------------|
| Premessa | pag. 3 |
| Obiettivo del Piano | pag. 3 |
| Soggetti esposti al rischio | pag. 3 |
| Anagrafi della fragilità e dei soggetti ad alto rischio | pag. 4 |
| Sorveglianza meteorologica | pag. 4 |
| Livelli di attivazione | pag. 5 |
| Indirizzi operativi | pag. 5 |
| Monitoraggio Emergenza e Assistenza Sanitaria | pag. 7 |
| Ambienti e luoghi di accoglienza | pag. 7 |

PREMESSA

L'esperienza maturata nelle passate stagioni ha permesso di verificare che molti aspetti della salute possono essere influenzati dalle variabili meteorologiche.

Così come testimoniano le campagne per la prevenzione dalle "Ondate di Calore", l'interesse rispetto agli effetti del clima sulla salute è in aumento, anche in relazione ai continui cambiamenti climatici cui assistiamo e che secondo gli esperti potrebbero caratterizzarsi con più ampie fluttuazioni della temperatura, con punte estreme in estate e in inverno.

Dall'analisi delle risultanze della campagne degli anni passati e gli studi sulla relazione tra temperatura e mortalità, viene evidenziato un andamento ad "U", con tassi di mortalità più accentuati in inverno ed estate e con valori minimi nei giorni con temperatura compresa tra i 20-25 gradi °C. Per quello che riguarda le temperature elevate, l'attenzione degli esperti si è incentrata sugli effetti provocati sulla salute, dalle cosiddette "ondate di calore", che sono state messe in relazione con incrementi di mortalità per cause cardiovascolari, cerebrovascolari e respiratorie.

OBIETTIVO DEL PIANO

La Regione Umbria d'intesa con le Prefetture di Perugia e di Terni, ha predisposto le presenti "**Linee di azione e direttive per l'emergenza calore**" per la prevenzione della salute da eventuali ondate di calore nell'estate 2010, con l'obiettivo di definire misure di sorveglianza e di risposta da attuare in periodi stagionali caratterizzati dall'innalzamento delle temperature al di sopra della media stagionale, anche in riferimento e secondo le indicazioni riportate nel "sistema nazionale di allarme per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore" predisposto dal Centro di Competenza Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

SOGGETTI ESPOSTI AL RISCHIO

Devono essere considerati potenziali soggetti a rischio:

- **Gli anziani con età superiore a 65 anni;**
(che possono non essere in grado di avvertire i cambiamenti di temperatura e di adattarsi prontamente)
- **I neonati ed i bambini al di sotto di 1 anno;**
(che hanno maggiori difficoltà a disperdere il calore e dipendono dagli adulti per le condizioni ambientali nelle quali vivono e per lo stato di idratazione)
- **I soggetti con malattie mentali;**
(perché possono essere meno sensibili ai cambiamenti di temperatura e possono dipendere in misura rilevante da chi li assiste)
- **I soggetti obesi;**
(che hanno maggiori difficoltà a disperdere calore)
- **I soggetti portatori di malattie croniche;**
(soprattutto di quelle affezioni cardiocircolatorie che limitano le capacità di adattamento del circolo periferico e li rendono più sensibili a condizioni, anche lievi di disidratazione)
- **I soggetti che assumono farmaci o sostanze in grado di modificare la percezione del calore o la termoregolazione.**

ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ E DEI SOGGETTI AD ALTO RISCHIO

A) Alla Regione Umbria (Sistema Informativo Sanitario) vengono inviati dai comuni i file anagrafici sui soggetti residenti con età superiore ai 65 anni iscritti nelle anagrafi della popolazione residente, secondo le specifiche definite dal servizio competente.

Su questa base, attraverso l'utilizzazione delle informazioni in possesso del Servizio sanitario regionale e nel rispetto della doverosa riservatezza, gli anziani saranno classificati per classi di rischio:

- **RMA = rischio molto alto**
- **RA = rischio alto**
- **RM = rischio medio**
- **RB = rischio basso**

L'insieme della parte anagrafica e di quella valutativa costituiranno la "**Anagrafe delle fragilità**".

B) Ai fini della immediata operatività il Servizio Sanitario Regionale, d'intesa con i Comuni, attiva presso i Centri di Salute "**Elenchi dei soggetti a rischio per ondate di calore**", avvalendosi delle segnalazioni all'uopo fornite, sulla scheda predisposta nell'allegato 1), dai Medici di Medicina Generale (MMG), dai Centri Di Salute (CDS) per i diversi servizi territoriali e dai Servizi Sociali dei comuni.

Tali informazioni costituiranno "l'anagrafe dei soggetti ad alto rischio per danni alla salute da eventuali ondate di calore".

SORVEGLIANZA METEOROLOGICA

In funzione dell'efficacia delle fasi da attivare e delle misure da disporre è importante conoscere con anticipo, la variazione delle condizioni meteorologiche.

A tale fine il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria provvede a trasmettere al Servizio Programmazione Socio-sanitaria dell'Assistenza di Base Ospedaliera, a tutti i Comuni e le Province dell'Umbria, alle ASL, ai Distretti Sanitari di Base ed alle Prefetture il "**Bollettino di livello di attivazione emergenza calore**" inerente il territorio regionale, elaborato sulla base del bollettino meteo diramato dal Dipartimento della Protezione Civile per la sola città di Perugia e mediante i dati e le elaborazioni fornite dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria (allegato 5) per tutto il territorio regionale, integrato con i dati provenienti dal sito web dell'Aeronautica Militare (www.meteoam.it), utilizzato anche dal Dipartimento della Protezione Civile.

Il bollettino verrà trasmesso, secondo quanto predisposto dal Dipartimento di Epidemiologia ASL RM/E, tutti i giorni della settimana con esclusione della domenica, con i dati relativi alle successive 72 ore e con indicazione del "**LIVELLO DI ATTIVAZIONE**".

Il periodo di sorveglianza meteorologica avrà inizio il giorno successivo all'entrata in vigore della D.G.R. di approvazione delle presenti "Linee di Azione e Direttive per l'Emergenza Calore 2010" e termineranno, in linea con le indicazioni del Centro di Competenza Nazionale, il giorno 15 settembre 2010.

Per quanto riguarda esclusivamente la Città di Perugia va segnalato che dal 2008 è entrata a far parte del programma che prevede l'attivazione, nelle principali città italiane, di

sistemi di previsione e di allerta sugli effetti delle ondate di calore sulla salute. Tali sistemi, denominati **Heat Health Watch Warning Systems** (HHWWS), consentono di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute dei soggetti vulnerabili. Sulla base di questi modelli vengono elaborati, da parte del Centro di Competenza Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004, dei bollettini giornalieri per ogni città, in cui sono comunicati i possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore.

Per la città di Perugia, quindi, la competente struttura, individuata per la gestione dell'Emergenza Calore, dovrà attenersi esclusivamente a quanto previsto dal bollettino elaborato dal Centro di Competenza Nazionale, e dovrà attivarsi direttamente tramite le proprie strutture secondo le procedure appositamente stabilite a livello locale.

Resta in ogni caso valido il **“Bollettino di livello di attivazione emergenza calore”** emesso dalla Regione Umbria con valenza su tutto il territorio regionale.

LIVELLI DI ATTIVAZIONE

Le ondate di calore sono definite come la successione di almeno tre giorni consecutivi durante le quali la temperatura dell'aria è uguale o superiore a 33°C.

- **Livello 0 “NORMALE”:** non sono previste condizioni meteo che prevedano incremento di rischio;
- **Livello 1 “ATTENZIONE”:** sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore entro le successive 72 ore;
- **Livello 2 “ALLARME”:** sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore della durata di almeno 48 ore nelle successive 72 ore;
- **Livello 3 “EMERGENZA”:** le condizioni meteo di rischio sono previste per una durata di tre giorni o più consecutivi.

La **“Situazione di Emergenza Calore”** è dichiarata dalla Presidente della Giunta Regionale o suo Delegato, su proposta del Servizio Programmazione Socio Sanitaria dell'Assistenza di Base Ospedaliera.

INDIRIZZI OPERATIVI

(per i diversi livelli di attivazione)

Livello 0 “NORMALE”

Questa fase è relativa alla predisposizione delle attività che le Aziende Sanitarie Locali ed i Comuni debbono attuare per poter affrontare i successivi livelli e riguarda:

- l'identificazione delle persone ad alto rischio soggette a subire danni alla salute a causa di eventuali ondate di calore e la creazione in ogni centro di salute dei relativi elenchi da parte dei **MMG**, dei **CDS** e dei Servizi Sociali dei comuni;
- l'attivazione dell'informazione circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati in termini di comportamenti individuali da parte dei **CDS** e dei Comuni;
- la mappatura degli interventi a favore delle abitazioni e dei luoghi di vita a rischio da parte dei **CDS** e dei Comuni;

- la preparazione di ambienti di emergenza per ospitare le persone a rischio, da parte dei comuni e dei servizi sanitari;
- la preparazione di ulteriori misure di logistica da parte della Protezione civile.

Livello 1 “ATTENZIONE”

In questa fase, gestita presso la sede del Servizio Programmazione Socio Sanitaria, l'attività delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni riguarda:

- l'attivazione dell'informazione circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati soprattutto alle persone maggiormente esposte;
- l'individuazione in collaborazione con le strutture competenti dei soggetti al momento più bisognosi di attenzione;
- l'allertamento delle strutture, precedentemente individuate per l'accoglienza, in grado di ospitare i soggetti a rischio.

Livello 2 “ALLARME”

In questa fase, gestita presso la sede del Servizio Programmazione Socio Sanitaria, l'attività delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni riguarda:

- la verifica di una conoscenza aggiornata del problema, da parte dei soggetti a rischio, e che comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore;
- l'invito ai soggetti a rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, ma anche facilitare la “presa in carico” da parte del medico di base;
- l'organizzazione della sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio;
- la preparazione dell'eventuale trasferimento di persone a rischio in ambienti adeguati.

Livello 3 “EMERGENZA”

Questa fase, sarà gestita presso la Sala Operativa del Servizio Protezione Civile alla costante e continua presenza anche di personale qualificato del Servizio Programmazione Socio-sanitaria dell'Assistenza di Base Ospedaliera e riguarda, principalmente:

- la comunicazione ai comuni di provvedere ai servizi necessari alla salvaguardia della popolazione;
- il porre in essere eventuali trasferimenti negli ambienti, già individuati, delle persone a rischio;
- l'attivazione della sorveglianza e dell'assistenza dei soggetti non trasferiti, ma comunque a rischio;
- l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

Nel caso di dichiarazione del livello 3 “EMERGENZA” il Servizio Protezione Civile provvederà, nel caso in cui ricorrano le condizioni, all'elaborazione di uno specifico **“Bollettino di livello di attivazione emergenza calore”** redatto secondo una suddivisione in aree del territorio regionale.

Per una corretta gestione di questa fase, il territorio regionale è stato appositamente suddiviso in 9 aree omogenee per tipologie orografiche e per caratteristiche micro-

climatiche che possono agevolare la gestione dei soccorsi concentrando le risorse nelle aree maggiormente esposte al rischio di “Ondata di Calore” (Allegato 2).

Nella suddivisione del territorio si è tenuto conto anche delle caratteristiche del tessuto anagrafico della popolazione residente in termini di fragilità ed esposizione alle “Ondate di Calore” oltre che delle competenze dei vari Ambiti Territoriali presenti (Allegato 3 e 4).

Così facendo il Servizio Protezione Civile, in concorso con il Servizio Programmazione Socio-sanitaria dell'Assistenza di Base Ospedaliera, potrà procedere alla conferma dello stato di Emergenza e conseguente Ordinanza della Presidenza della Giunta Regionale solamente per quelle aree che manterranno temperature elevate, interpolando i dati con i rilievi a terra fatti con le stazioni meteorologiche presenti sul territorio, utilizzando, laddove necessario anche ulteriori indicatori quali indice “Humidex” o indice di “Thom”, integrati e supportati, in forma riservata e non pubblica, con le elaborazioni effettuate dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria.

Al cessare del livello 3 “EMERGENZA” per tutte le 9 aree, si ritornerà alla normale gestione dell’“Ondata di Calore” utilizzando dati generati per tutto il territorio regionale e secondo le procedure oramai consolidate.

Il livello 3 “EMERGENZA” si intende cessato quando si prevedono condizioni di permanenza al livello 2 “ALLARME” per un periodo di almeno 48 ore consecutive.

MONITORAGGIO EMERGENZA E ASSISTENZA SANITARIA

Al Servizio Programmazione Socio Sanitaria, in raccordo con il Servizio Protezione Civile, competono le iniziative generali di prevenzione e protezione volte a limitare l’incidenza dei fattori di rischio, sia a livello collettivo che individuale.

Il Servizio Programmazione Socio Sanitaria, avvalendosi anche delle strutture sanitarie regionali e locali, dei servizi socio-assistenziali dei comuni, delle organizzazioni di volontariato nonché, sulla base degli accordi intercorsi in sede di Patto per la salute degli anziani, con le Organizzazioni sindacali confederali dei pensionati, provvede al monitoraggio della situazione ed a mettere in atto le iniziative generali di prevenzione e protezione volte a limitare l’incidenza dei fattori di rischio, sia a livello collettivo che individuale.

In caso di emergenza, potrà altresì avvalersi, di “**Unità operative di supporto**” attivate e gestite dalle Prefetture di Perugia e di Terni, composte da personale e mezzi delle strutture operative di protezione civile di cui all’art. 11 della legge 225/92 (Vigili del Fuoco, FF.AA, Corpi di Polizia, C.F.S., C.R.I., Organizzazioni del volontariato, ecc.)

AMBIENTI E LUOGHI DI ACCOGLIENZA

Per l’accoglienza delle persone a rischio, come sopra definite, i comuni dovranno provvedere a individuare luoghi con caratteristiche compatibili a quelle necessarie per un corretto espletamento del servizio.

Tali luoghi devono rispondere a certe caratteristiche, compatibili e necessarie al fine di espletare nel modo corretto le finalità del servizio:

- ospitare adeguatamente un numero congruo di persone, precedentemente stabilito in relazione alla disponibilità degli spazi della struttura;

- offrire possibilmente spazi aperti e/o luoghi coperti all'esterno dove la temperatura dell'aria risulti tollerabile;
- essere dotati di servizi igienico-sanitari e di servizi per la ristorazione adeguati al numero di persone ospitate;

inoltre dovrebbero essere garantiti:

- mezzi di trasporto (se le località prescelte sono fuori della città);
- distribuzione di cibo e bevande;
- attività ricreative con la collaborazione dei volontari;
- assistenza sanitaria se trattasi di luoghi distanti da Strutture Sanitarie

**Scheda di segnalazione di soggetti
a rischio per ondata di calore^{1,2}**

Al Responsabile del Centro di Salute di _____

Medico che segnala _____ n. tel. Aziendale _____

Parte anagrafica

Cognome e Nome dell'assistito _____ Età _____

Indirizzo _____ n. tel. assistito _____

Il soggetto vive da solo SI NO

Familiare contattabile SI NO

Se **SI** Nominativo _____ n. tel. _____

Parte Sanitaria

Presenza di condizioni cliniche ad alto rischio di aggravamento in caso di ondata di calore (BPCO, cardiopatie, insufficienze vascolari e renali, turbe neurologiche....) SI NO

Parte socio-ambientale

Condizioni abitative inadatte a fronteggiare le ondate di calore: SI NO

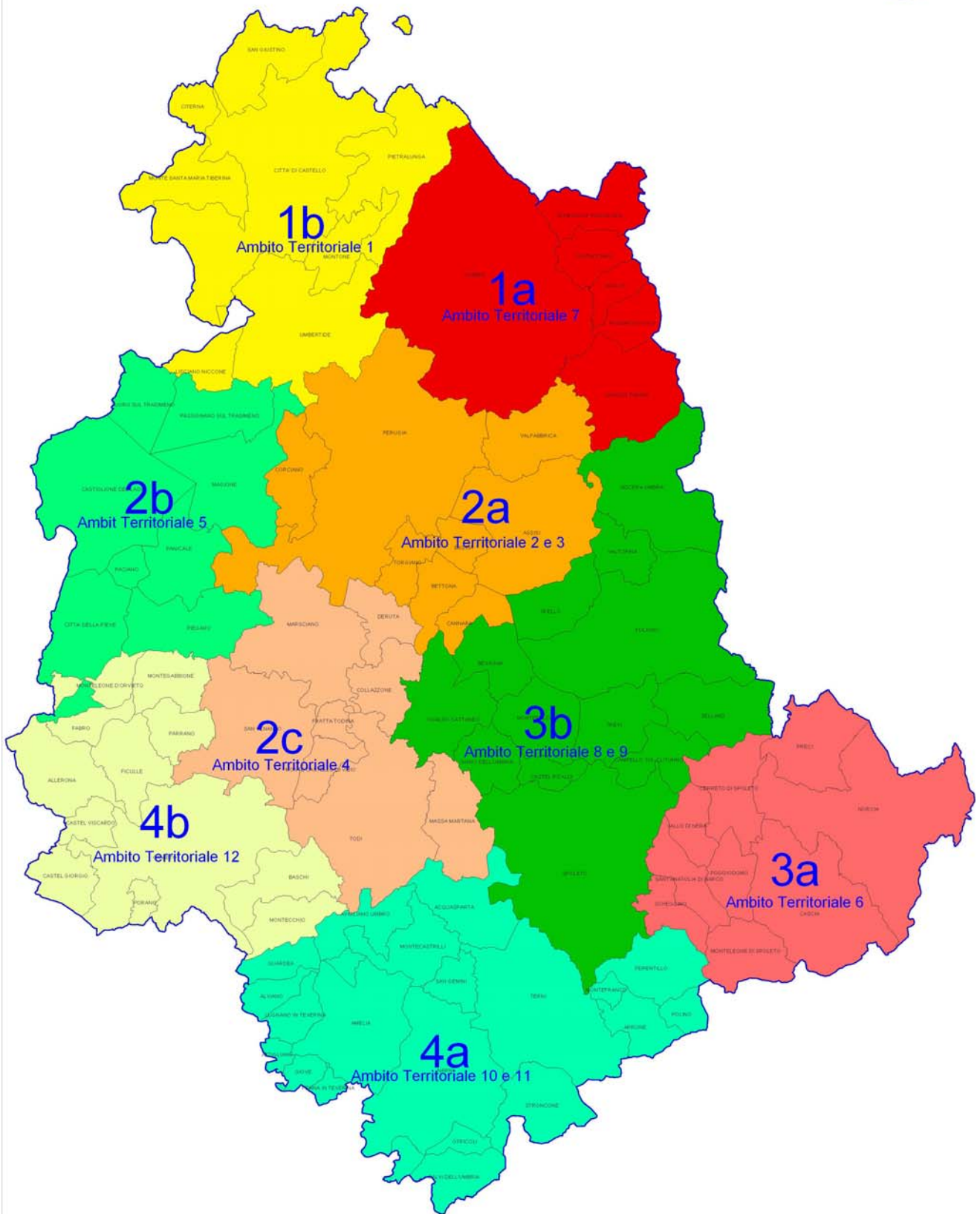
Proposta

Intervento integrato con il centro di salute: _____

Altre proposte di intervento: _____

¹ La presente scheda va compilata esclusivamente per segnalare ai Centri di Salute soggetti a rischio attualmente non seguiti in ADI.

² Per chiarimenti contattare i coordinatori delle equipe territoriali e i coordinatori dei centri di salute.





Regione Umbria

**ANALISI TESSUTO DEMOGRAFICO
REGIONE UMBRIA**

(Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2006)



| ISTAT | Area | Comune | Popolazione Totale | Fascia 0-6 anni | | Fascia 65-100 anni | |
|-------|------|----------------------------|--------------------|-----------------|------|--------------------|-------|
| | | | | | | | |
| 54016 | 1a | Costacciaro | 1.343 | 71 | 5,3% | 365 | 27,2% |
| 54019 | 1a | Fossato di vico | 2.641 | 155 | 5,9% | 612 | 23,2% |
| 54023 | 1a | Gualdo tadino | 15.545 | 879 | 5,7% | 3.770 | 24,3% |
| 54024 | 1a | Gubbio | 32.622 | 1.918 | 5,9% | 7.372 | 22,6% |
| 54046 | 1a | Scheggia e pascelupo | 1.529 | 72 | 4,7% | 470 | 30,7% |
| 54049 | 1a | Sigillo | 2.489 | 124 | 5,0% | 665 | 26,7% |
| 54011 | 1b | Citerna | 3.292 | 203 | 6,2% | 670 | 20,4% |
| 54013 | 1b | Citta' di castello | 39.492 | 2.342 | 5,9% | 8.768 | 22,2% |
| 54025 | 1b | Lisciano niccone | 663 | 28 | 4,2% | 164 | 24,7% |
| 54032 | 1b | Monte santa maria tiberina | 1.234 | 74 | 6,0% | 291 | 23,6% |
| 54033 | 1b | Montone | 1.616 | 98 | 6,1% | 387 | 23,9% |
| 54041 | 1b | Pietralunga | 2.337 | 115 | 4,9% | 653 | 27,9% |
| 54044 | 1b | San giustino | 10.801 | 636 | 5,9% | 2.384 | 22,1% |
| 54056 | 1b | Umbertide | 15.856 | 934 | 5,9% | 3.704 | 23,4% |
| 54001 | 2a | Assisi | 26.452 | 1.568 | 5,9% | 6.162 | 23,3% |
| 54002 | 2a | Bastia | 19.934 | 1.437 | 7,2% | 3.737 | 18,7% |
| 54003 | 2a | Bettona | 4.057 | 223 | 5,5% | 858 | 21,1% |
| 54006 | 2a | Cannara | 4.136 | 259 | 6,3% | 911 | 22,0% |
| 54015 | 2a | Corciano | 17.440 | 1.297 | 7,4% | 3.106 | 17,8% |
| 54039 | 2a | Perugia | 161.390 | 10.242 | 6,3% | 34.336 | 21,3% |
| 54053 | 2a | Torgiano | 5.862 | 360 | 6,1% | 1.165 | 19,9% |
| 54057 | 2a | Valfabbrica | 3.527 | 224 | 6,4% | 792 | 22,5% |
| 54009 | 2b | Castiglione del lago | 14.962 | 862 | 5,8% | 3.684 | 24,6% |
| 54012 | 2b | Citta' della pieve | 7.390 | 391 | 5,3% | 1.910 | 25,8% |
| 54026 | 2b | Magione | 13.404 | 875 | 6,5% | 3.052 | 22,8% |
| 54036 | 2b | Paciano | 997 | 50 | 5,0% | 251 | 25,2% |
| 54037 | 2b | Panicale | 5.659 | 317 | 5,6% | 1.374 | 24,3% |
| 54038 | 2b | Passignano sul trasimeno | 5.392 | 349 | 6,5% | 1.202 | 22,3% |
| 54040 | 2b | Piegaro | 3.708 | 213 | 5,7% | 920 | 24,8% |
| 54055 | 2b | Tuoro sul trasimeno | 3.785 | 223 | 5,9% | 957 | 25,3% |
| 54014 | 2c | Collazzone | 3.188 | 235 | 7,4% | 709 | 22,2% |
| 54017 | 2c | Deruta | 8.687 | 567 | 6,5% | 1.861 | 21,4% |
| 54020 | 2c | Fratte todina | 1.800 | 103 | 5,7% | 475 | 26,4% |
| 54027 | 2c | Marsciano | 17.421 | 1.111 | 6,4% | 3.950 | 22,7% |
| 54028 | 2c | Massa martana | 3.805 | 248 | 6,5% | 949 | 24,9% |
| 54029 | 2c | Monte castello di vibio | 1.657 | 68 | 4,1% | 473 | 28,5% |
| 54052 | 2c | Todi | 17.041 | 878 | 5,2% | 4.616 | 27,1% |
| 55030 | 2c | San venanzo | 2.321 | 123 | 5,3% | 598 | 25,8% |
| 54007 | 3a | Cascia | 3.259 | 193 | 5,9% | 756 | 23,2% |
| 54010 | 3a | Cerreto di spoletto | 1.175 | 88 | 7,5% | 318 | 27,1% |
| 54031 | 3a | Monteleone di spoletto | 652 | 38 | 5,8% | 150 | 23,0% |
| 54035 | 3a | Norcia | 4.971 | 326 | 6,6% | 1.111 | 22,3% |
| 54042 | 3a | Poggiodomo | 155 | 3 | 1,9% | 73 | 47,1% |
| 54043 | 3a | Preci | 785 | 31 | 3,9% | 240 | 30,6% |
| 54045 | 3a | Sant'anatolia di narco | 578 | 35 | 6,1% | 160 | 27,7% |
| 54047 | 3a | Scheggino | 469 | 36 | 7,7% | 133 | 28,4% |
| 54058 | 3a | Vallo di nera | 439 | 26 | 5,9% | 126 | 28,7% |

| ISTAT | Area | Comune | Popolazione Totale | Fascia 0-6 anni | | Fascia 65-100 anni | |
|---------------|------|-----------------------|--------------------|-----------------|------|--------------------|-------|
| 54004 | 3b | Bevagna | 5.023 | 306 | 6,1% | 1.197 | 23,8% |
| 54005 | 3b | Campello sul clitunno | 2.407 | 136 | 5,7% | 606 | 25,2% |
| 54008 | 3b | Castel ritaldi | 3.136 | 223 | 7,1% | 631 | 20,1% |
| 54018 | 3b | Foligno | 54.381 | 3.131 | 5,8% | 12.565 | 23,1% |
| 54021 | 3b | Giano dell'umbria | 3.563 | 237 | 6,7% | 807 | 22,6% |
| 54022 | 3b | Gualdo cattaneo | 6.276 | 321 | 5,1% | 1.560 | 24,9% |
| 54030 | 3b | Montefalco | 5.693 | 277 | 4,9% | 1.465 | 25,7% |
| 54034 | 3b | Nocera umbra | 6.145 | 328 | 5,3% | 1.648 | 26,8% |
| 54048 | 3b | Sellano | 1.198 | 60 | 5,0% | 416 | 34,7% |
| 54050 | 3b | Spello | 8.580 | 517 | 6,0% | 1.945 | 22,7% |
| 54051 | 3b | Spoletto | 38.717 | 2.113 | 5,5% | 9.670 | 25,0% |
| 54054 | 3b | Trevi | 8.125 | 465 | 5,7% | 1.852 | 22,8% |
| 54059 | 3b | Valtopina | 1.442 | 93 | 6,4% | 357 | 24,8% |
| 55001 | 4a | Acquasparta | 4.878 | 362 | 7,4% | 1.191 | 24,4% |
| 55003 | 4a | Alviano | 1.528 | 100 | 6,5% | 378 | 24,7% |
| 55004 | 4a | Amelia | 11.670 | 616 | 5,3% | 2.864 | 24,5% |
| 55005 | 4a | Arrone | 2.728 | 149 | 5,5% | 672 | 24,6% |
| 55006 | 4a | Attigliano | 1.763 | 98 | 5,6% | 416 | 23,6% |
| 55008 | 4a | Calvi dell'umbria | 1.868 | 85 | 4,6% | 578 | 30,9% |
| 55012 | 4a | Ferentillo | 1.921 | 103 | 5,4% | 556 | 28,9% |
| 55014 | 4a | Giove | 1.883 | 102 | 5,4% | 478 | 25,4% |
| 55015 | 4a | Guarda | 1.833 | 90 | 4,9% | 506 | 27,6% |
| 55016 | 4a | Lugnano in tenerina | 1.622 | 73 | 4,5% | 418 | 25,8% |
| 55017 | 4a | Montecastrilli | 4.960 | 302 | 6,1% | 1.038 | 20,9% |
| 55019 | 4a | Montefranco | 1.299 | 80 | 6,2% | 296 | 22,8% |
| 55022 | 4a | Narni | 20.293 | 1.073 | 5,3% | 5.148 | 25,4% |
| 55024 | 4a | Otricoli | 1.874 | 100 | 5,3% | 509 | 27,2% |
| 55026 | 4a | Penna in tenerina | 1.097 | 69 | 6,3% | 281 | 25,6% |
| 55027 | 4a | Polino | 280 | 7 | 2,5% | 98 | 35,0% |
| 55029 | 4a | San gemini | 4.638 | 271 | 5,8% | 1.000 | 21,6% |
| 55031 | 4a | Stroncone | 4.726 | 279 | 5,9% | 1.111 | 23,5% |
| 55032 | 4a | Terni | 109.569 | 6.042 | 5,5% | 26.482 | 24,2% |
| 55033 | 4a | Avigliano umbro | 2.511 | 151 | 6,0% | 599 | 23,9% |
| 55002 | 4b | Allerona | 1.856 | 86 | 4,6% | 468 | 25,2% |
| 55007 | 4b | Baschi | 2.718 | 146 | 5,4% | 774 | 28,5% |
| 55009 | 4b | Castel giorgio | 2.190 | 101 | 4,6% | 633 | 28,9% |
| 55010 | 4b | Castel viscardo | 3.055 | 156 | 5,1% | 786 | 25,7% |
| 55011 | 4b | Fabro | 2.774 | 152 | 5,5% | 724 | 26,1% |
| 55013 | 4b | Ficulle | 1.723 | 68 | 3,9% | 470 | 27,3% |
| 55018 | 4b | Montecchio | 1.757 | 86 | 4,9% | 516 | 29,4% |
| 55020 | 4b | Montegabbione | 1.237 | 52 | 4,2% | 359 | 29,0% |
| 55021 | 4b | Monteleone d'orvieto | 1.590 | 67 | 4,2% | 473 | 29,7% |
| 55023 | 4b | Orvieto | 20.909 | 984 | 4,7% | 5.503 | 26,3% |
| 55025 | 4b | Parrano | 593 | 31 | 5,2% | 194 | 32,7% |
| 55028 | 4b | Porano | 1.891 | 122 | 6,5% | 411 | 21,7% |
| TOTALE | | | 867.878 | 51.058 | 5,9% | 202.039 | 23,3% |

N.B.: Le percentuali fanno riferimento alla popolazione totale residente in quel comune



Regione Umbria

**ANALISI TESSUTO DEMOGRAFICO
AREE INDIVIDUATE**

(Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2006)



| ISTAT | Area | Comune | Popolazione Totale | Fascia 0-6 anni | Fascia 65-100 anni |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------|--------------------|-----------------|--------------------|
| 54016 54019 54023 54024 54046 54049 | 1a | Costacciaro | 56.169 6% | 3.219 6% | 13.254 7% |
| | | Fossato di vico | | | |
| | | Gualdo tadino | | | |
| | | Gubbio | | | |
| | | Scheggia e pascelupo | | | |
| | | Sigillo | | | |
| 54011 54013 54025 54032 54033 54041 54044 54056 | 1b | Citerna | 75.291 9% | 4.430 9% | 17.021 8% |
| | | Citta' di castello | | | |
| | | Lisciano niccone | | | |
| | | Monte santa maria tiberina | | | |
| | | Montone | | | |
| | | Pietralunga | | | |
| | | San giustino | | | |
| | | Umbertide | | | |
| 54001 54002 54003 54006 54015 54039 54053 54057 | 2a | Assisi | 242.798 28% | 15.610 31% | 51.067 25% |
| | | Bastia | | | |
| | | Bettona | | | |
| | | Cannara | | | |
| | | Corciano | | | |
| | | Perugia | | | |
| | | Torgiano | | | |
| | | Valfabbrica | | | |
| 54009 54012 54026 54036 54037 54038 54040 54055 | 2b | Castiglione del lago | 55.297 6% | 3.280 6% | 13.350 7% |
| | | Citta' della pieve | | | |
| | | Magione | | | |
| | | Paciano | | | |
| | | Panicale | | | |
| | | Passignano sul trasimeno | | | |
| | | Piegaro | | | |
| | | Tuoro sul trasimeno | | | |
| 54014 54017 54020 54027 54028 54029 54052 55030 | 2c | Collazzone | 55.920 6% | 3.333 7% | 13.631 7% |
| | | Deruta | | | |
| | | Fratta todina | | | |
| | | Marsciano | | | |
| | | Massa martana | | | |
| | | Monte castello di vibio | | | |
| | | Todi | | | |
| | | San venanzo | | | |
| 54007 54010 54031 54035 54042 54043 54045 54047 54058 | 3a | Cascia | 12.483 1% | 776 2% | 3.067 2% |
| | | Cerreto di spoletto | | | |
| | | Monteleone di spoletto | | | |
| | | Norcia | | | |
| | | Poggiodomo | | | |
| | | Preci | | | |
| | | Sant'anatolia di narco | | | |
| | | Scheggino | | | |
| | | Vallo di nera | | | |

| ISTAT | Area | Comune | Popolazione Totale | Fascia 0-6 anni | Fascia 65-100 anni |
|-------|-----------------|-----------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| 54004 | 3b | Bevagna | 144.686 17% | 8.207 16% | 34.719 17% |
| 54005 | | Campello sul clitunno | | | |
| 54008 | | Castel ritaldi | | | |
| 54018 | | Foligno | | | |
| 54021 | | Giano dell'umbria | | | |
| 54022 | | Gualdo cattaneo | | | |
| 54030 | | Montefalco | | | |
| 54034 | | Nocera umbra | | | |
| 54048 | | Sellano | | | |
| 54050 | | Spello | | | |
| 54051 | | Spoletto | | | |
| 54054 | Trevi | | | | |
| 54059 | Valtopina | | | | |
| 55001 | 4a | Acquasparta | 182.941 21% | 10.152 20% | 44.619 22% |
| 55003 | | Alviano | | | |
| 55004 | | Amelia | | | |
| 55005 | | Arrone | | | |
| 55006 | | Attigliano | | | |
| 55008 | | Calvi dell'umbria | | | |
| 55012 | | Ferentillo | | | |
| 55014 | | Giove | | | |
| 55015 | | Guardea | | | |
| 55016 | | Lugnano in tenerina | | | |
| 55017 | | Montecastrilli | | | |
| 55019 | | Montefranco | | | |
| 55022 | | Narni | | | |
| 55024 | | Otricoli | | | |
| 55026 | | Penna in tenerina | | | |
| 55027 | | Polino | | | |
| 55029 | San gemini | | | | |
| 55031 | Stroncone | | | | |
| 55032 | Terni | | | | |
| 55033 | Avigliano umbro | | | | |
| 55002 | 4b | Allerona | 42.293 5% | 2.051 4% | 11.311 6% |
| 55007 | | Baschi | | | |
| 55009 | | Castel giorgio | | | |
| 55010 | | Castel viscardo | | | |
| 55011 | | Fabro | | | |
| 55013 | | Ficulle | | | |
| 55018 | | Montecchio | | | |
| 55020 | | Montegabbione | | | |
| 55021 | | Monteleone d'orvieto | | | |
| 55023 | | Orvieto | | | |
| 55025 | | Parrano | | | |
| 55028 | Porano | | | | |
| | | TOTALE | 867.878 | 51.058 | 202.039 |

N.B.: Le percentuali sono riferite alla proiezione sul totale della popolazione residente in Umbria

EMERGENZA CALORE 2010
Tabelle Dati di Temperatura Finalizzate all'Emissione dei Bollettini di Attivazione

Servizio Sperimentale - Emissione del: 07/06/2010 , ore 11:17

Tabelle Temperature

| <i>MASSIME</i> | | | | <i>MINIME</i> | | | |
|------------------------------|----------|----------|----------|------------------------------|----------|----------|----------|
| | 07/06/10 | 08/06/10 | 09/06/10 | | 07/06/10 | 08/06/10 | 09/06/10 |
| Zona 1a Gubbio | 29 | 30 | 30 | Zona 1a Gubbio | 17 | 18 | 18 |
| Zona 1b Citta di Castello | 27 | 27 | 30 | Zona 1b Citta di Castello | 16 | 17 | 18 |
| Zona 2a Perugia | 26 | 27 | 29 | Zona 2a Perugia | 16 | 16 | 16 |
| Zona 2b Passignano | 26 | 28 | 30 | Zona 2b Passignano | 16 | 17 | 16 |
| Zona 2c Todi | 27 | 27 | 30 | Zona 2c Todi | 16 | 16 | 17 |
| Zona 3a Norcia | 26 | 26 | 26 | Zona 3a Norcia | 17 | 17 | 17 |
| Zona 3b Foligno | 27 | 27 | 28 | Zona 3b Foligno | 16 | 16 | 17 |
| Zona 4a Terni | 26 | 26 | 29 | Zona 4a Terni | 16 | 16 | 16 |
| Zona 4b Orvieto | 26 | 27 | 30 | Zona 4b Orvieto | 16 | 17 | 16 |

FONTE: dati grezzi del parametro temperatura massima/minima trioraria a 2 m del modello COSMO-ME run delle 00Z del giorno indicato. Viene riportato il valore massimo giornaliero per ogni zona.

Tabelle Indici Bioclimatici

ATTENZIONE: Parametri in fase di studio. NON utilizzare per le valutazioni!

| <i>HUMIDEX</i> | | | | <i>THOM</i> | | | |
|------------------------------|----------|----------|----------|------------------------------|----------|----------|----------|
| | 07/06/10 | 08/06/10 | 09/06/10 | | 07/06/10 | 08/06/10 | 09/06/10 |
| Zona 1a Gubbio | 33.8 | 33.6 | 34.4 | Zona 1a Gubbio | 24.8 | 24.8 | 25.0 |
| Zona 1b Citta di Castello | 30.9 | 30.8 | 32.6 | Zona 1b Citta di Castello | 23.4 | 23.5 | 24.3 |
| Zona 2a Perugia | 29.5 | 30.7 | 31.6 | Zona 2a Perugia | 22.7 | 23.4 | 24.1 |
| Zona 2b Passignano | 30.1 | 31.4 | 32.9 | Zona 2b Passignano | 23.1 | 23.7 | 24.5 |
| Zona 2c Todi | 30.6 | 31.1 | 32.8 | Zona 2c Todi | 23.3 | 23.6 | 24.5 |
| Zona 3a Norcia | 29.8 | 30.6 | 31.9 | Zona 3a Norcia | 22.8 | 23.0 | 23.6 |
| Zona 3b Foligno | 30.2 | 30.6 | 32.1 | Zona 3b Foligno | 23.1 | 23.4 | 23.9 |
| Zona 4a Terni | 29.5 | 29.9 | 31.5 | Zona 4a Terni | 22.8 | 23.0 | 23.9 |
| Zona 4b Orvieto | 30.1 | 31.2 | 32.9 | Zona 4b Orvieto | 23.1 | 23.6 | 24.5 |

FONTE: rielaborazione delle grandezze: temperatura a 2 m, temperatura di dew-point a 2 m, pressione ridotta al livello del mare del modello COSMO-ME run delle 00Z del giorno indicato. Viene riportato il valore massimo giornaliero per ogni zona.

Regione Umbria - Centro Funzionale Decentrato
 Tel: +39 0742 630711 - Fax: +39 0742 329301 +39 0742 24633
 E-mail: centrofunzionale@regione.umbria.it - Web: www.cfumbria.it